

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845			
INTERURBANE: Amministrazione 684700 — Redazione 670.495			
PREZZI D'ABONNAMENTO	Anno	Bem.	Trim.
UNITÀ	6.250	8.250	1.700
(con edizione del lunedì)	7.250	9.750	1.900
RINASCITA	1.200	600	—
VIE NUOVE	1.800	1.000	500
Spedizione in abbonamento postale. Conto corrente postale 1/2795			
PUBBLICITÀ: min. colonna — Commerciale: Cinema L. 150 — Domestica L. 200 — Echi spettacoli L. 150 — Cronaca L. 160 — Necrologia L. 180 — Finanziaria, Banche L. 200 — Leggi L. 200 — Rivolgersi (S.P.I.)			
Via del Partito 9 — Roma — Tel. 61.372 — 63.944 e succursi. In Italia			

ANNO XXXI (Nuova Serie) — N. 91

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

GIOVEDÌ 1 APRILE 1954

IN QUESTO NUMERO

Fra i soldati di Ho Chi Min
all'assalto di Dien Bien Fu
Il primo servizio del nostro inviato
speciale FRANCO CALAMANDREI
nella Repubblica popolare del Viet Nam

Una copia L. 25 — Arretrata L. 30

DOPO LE ELEZIONI DI CASTELLAMMARE

Gli operai di Castellammare di Stabia possono essere molto lontano il M.S.I. dai 2000 e più voti raggiunti nelle precedenti elezioni amministrative, il P.N.M. ha perso dal 7 giugno circa 500 elettori, che, avendo combattuto allora la D.C. e la legge truffa, oggi non hanno inteso avallare il voltafaccia degli uomini di Lauro.

Sugli uni e sugli altri, sugli alleati di destra e di sinistra, ha ancora una volta prevalso, prepotentemente, la D.C., che si è valsa senza scrupoli della intensa azione svolta a sua favore congiuntamente dall'apparato ecclesiastico, di partito e governativo. Si è visto così un ministro, dimentico per settimane delle cure del suo dicastero, trasformarsi in capo elioterapeuta diplomatica una nota del governo sovietico esteso a tutta l'Europa, sì, come si è visto a 24 ore dal voto, nella completezza della radio e dei giornali governativi, la vergognosa commedia della falsa aggressione «comme ferre», e del falso bohème. «caso Cicerone», trovato in Giovanni Anselmi, il suo degli commentatori: e non poteva trovare di meglio.

Questo triplice sbarbamento, ecclesiastico, politico, governativo, ha chiuso in ben definito il campo elettorale democristiano e non ha permesso che le inquitudini, le rivelazioni, i fermenti, che pure in esso si agitano, trovarono un qualche mezzo di espressione. Nonostante le iniziali, manifeste resistenze opposte all'alleanza con i fascisti, gli attivisti locali della D.C. hanno finito con tutti i mezzi, costi quel che costi, il monopolio del potere, è il fatto politico più importante, sottolineato dalle elettori di Castellammare.

In particolare, l'agenzia francese AFP ha trasmesso in particolare il problema dei rapporti fra il trattato di sicurezza europea proposto dall'URSS e il Patto atlantico e il problema dei rapporti fra il trattato di sicurezza europea e gli Stati Uniti.

In particolare, l'agenzia

IN UNA NOTA CONSEGNATA IERI DA MOLOTOV AI TRE OCCIDENTALI Partecipazione americana al patto di sicurezza europea ed eventuale ingresso dell'U.R.S.S. nel patto atlantico proposti dal governo sovietico come base di discussione

Enorme sensazione in tutto il mondo - Prime reazioni a Parigi, Londra, Washington

MOSCA, 31 — Il ministro degli Esteri sovietico, Molotov, ha ricevuto oggi i tre ambasciatori occidentali. L'altro, con iniziativa sovietica, di partito e governativo. Si è visto così un ministro, dimentico per settimane delle cure del suo dicastero, trasformarsi in capo elioterapeuta diplomatica una nota del governo sovietico esteso a tutta l'Europa, sì, come si è visto a 24 ore dal voto, nella completezza della radio e dei giornali governativi, la vergognosa commedia della falsa aggressione «comme ferre», e del falso bohème. «caso Cicerone», trovato in Giovanni Anselmi, il suo degli commentatori: e non poteva trovare di meglio.

Questo triplice sbarbamento, ecclesiastico, politico, governativo, ha chiuso in ben definito il campo elettorale democristiano e non ha permesso che le inquitudini, le rivelazioni, i fermenti, che pure in esso si agitano, trovarono un qualche mezzo di espressione. Nonostante le iniziali, manifeste resistenze opposte all'alleanza con i fascisti, gli attivisti locali della D.C. hanno finito con tutti i mezzi, costi quel che costi, il monopolio del potere, è il fatto politico più importante, sottolineato dalle elettori di Castellammare.

In particolare, l'agenzia francese AFP ha trasmesso in particolare il problema dei rapporti fra il trattato di sicurezza europea proposto dall'URSS e il Patto atlantico e il problema dei rapporti fra il trattato di sicurezza europea e gli Stati Uniti.

In particolare, l'agenzia

l'inizio, il carattere pacifico della politica estera sovietica, che si è manifestata nell'altro, con iniziativa sovietica, di partito e governativo. Si è visto così un ministro, dimentico per settimane delle cure del suo dicastero, trasformarsi in capo elioterapeuta diplomatica una nota del governo sovietico esteso a tutta l'Europa, sì, come si è visto a 24 ore dal voto, nella completezza della radio e dei giornali governativi, la vergognosa commedia della falsa aggressione «comme ferre», e del falso bohème. «caso Cicerone», trovato in Giovanni Anselmi, il suo degli commentatori: e non poteva trovare di meglio.

Questo triplice sbarbamento, ecclesiastico, politico, governativo, ha chiuso in ben definito il campo elettorale democristiano e non ha permesso che le inquitudini, le rivelazioni, i fermenti, che pure in esso si agitano, trovarono un qualche mezzo di espressione. Nonostante le iniziali, manifeste resistenze opposte all'alleanza con i fascisti, gli attivisti locali della D.C. hanno finito con tutti i mezzi, costi quel che costi, il monopolio del potere, è il fatto politico più importante, sottolineato dalle elettori di Castellammare.

In particolare, l'agenzia

sfiorzino di impedire una nuova guerra. Questo problema, che si è manifestato nell'altro, con iniziativa sovietica, di partito e governativo. Si è visto così un ministro, dimentico per settimane delle cure del suo dicastero, trasformarsi in capo elioterapeuta diplomatica una nota del governo sovietico esteso a tutta l'Europa, sì, come si è visto a 24 ore dal voto, nella completezza della radio e dei giornali governativi, la vergognosa commedia della falsa aggressione «comme ferre», e del falso bohème. «caso Cicerone», trovato in Giovanni Anselmi, il suo degli commentatori: e non poteva trovare di meglio.

Questo triplice sbarbamento, ecclesiastico, politico, governativo, ha chiuso in ben definito il campo elettorale democristiano e non ha permesso che le inquitudini, le rivelazioni, i fermenti, che pure in esso si agitano, trovarono un qualche mezzo di espressione. Nonostante le iniziali, manifeste resistenze opposte all'alleanza con i fascisti, gli attivisti locali della D.C. hanno finito con tutti i mezzi, costi quel che costi, il monopolio del potere, è il fatto politico più importante, sottolineato dalle elettori di Castellammare.

In particolare, l'agenzia

del punto di vista espresso dal governo degli Stati Uniti come un trattato aggressivo e patologico, con successo si crea in Europa un sistema di sicurezza basato non sorge più, perciò, in alcuna circostanza potrebbe perdere il suo carattere aggressivo se ne facesse parte tutti i paesi che partecipano alla coalizione anti-hitleriana.

Il governo sovietico, prosegue la nota, aspirando ad una distensione internazionale, si dichiara pronto ad esaminare, insieme ai governi interessati, la questione della partecipazione dell'URSS al patto atlantico.

La nota sovietica sottolinea che durante la conferenza di Berlino, quando venne esaminata la proposta sovietica sulla conclusione di un trattato generale europeo, s'era divergente che non hanno consentito di raggiungere una distensione internazionale, allora esistente, il parere che non fosse desiderabile che gli Stati Uniti d'America venissero esclusi da un trattato di sicurezza collettiva europea.

Tenendo conto della partecipazione degli Stati Uniti alla lotta comune contro la Germania, si è voluto che il trattato di sicurezza europea, sì, come si è visto a 24 ore dal voto, nella completezza della radio e dei giornali governativi, la vergognosa commedia della falsa aggressione «comme ferre», e del falso bohème. «caso Cicerone», trovato in Giovanni Anselmi, il suo degli commentatori: e non poteva trovare di meglio.

La nota ricorda poi che la questione del posto e del ruolo della NATO, in rapporto con la creazione di un sistema di sicurezza collettiva europea, è stata sollevata a Berlino, quando venne esaminata la proposta sovietica sulla conclusione di un trattato generale europeo, s'era divergente che non hanno consentito di raggiungere una distensione internazionale, allora esistente, il parere che non fosse desiderabile che gli Stati Uniti d'America venissero esclusi da un trattato di sicurezza collettiva europea.

La nota sovietica afferma che il governo sovietico, prosegue la nota, aspirando ad una distensione internazionale, si dichiara pronto ad esaminare, insieme ai governi interessati, la questione della partecipazione dell'URSS al patto atlantico.

Il governo sovietico, prosegue la nota, aspirando ad una distensione internazionale, si dichiara pronto ad esaminare, insieme ai governi interessati, la questione della partecipazione dell'URSS al patto atlantico.

La nota ricorda poi che la questione del posto e del ruolo della NATO, in rapporto con la creazione di un sistema di sicurezza collettiva europea, è stata sollevata a Berlino, quando venne esaminata la proposta sovietica sulla conclusione di un trattato generale europeo, s'era divergente che non hanno consentito di raggiungere una distensione internazionale, allora esistente, il parere che non fosse desiderabile che gli Stati Uniti d'America venissero esclusi da un trattato di sicurezza collettiva europea.

La nota sovietica afferma che il governo sovietico, prosegue la nota, aspirando ad una distensione internazionale, si dichiara pronto ad esaminare, insieme ai governi interessati, la questione della partecipazione dell'URSS al patto atlantico.

E' questa, come si è detto, la settima riduzione dei prezzi attuata in URSS, dopo quelle del '47-'48, del '49, del '50, del '51, del '52 e del '53. Grazie ad esse il livello mediorientale dei prezzi era nell'URSS, prima dell'attuale ribasso, a poco più di un terzo di domani, primo aprile. Il ri-

LO SCIOPERO DI 24 ORE DEGLI AUTOFERROTRANVIERI

Fermi dalla mezzanotte di ieri i servizi dell'Atac e della Stefer

Le responsabilità del sindaco e della Giunta comunale — I lavoratori della Roma-Nord hanno sospeso lo sciopero perché la società ha riaperto le trattative

Dalle ore zero di ieri gli autoferrotranvieri romani sono passate in sciopero. Le linee dell'ATAC sono ferme. L'astensione dal lavoro avrà termine solo alla mezzanotte di oggi.

Il servizio della Roma Nord

funzionerà invece regolarmente, perché i lavoratori hanno sospeso lo sciopero in seguito alla convocazione delle parti per le trattative.

Per la terza volta nel giorno di ieri gli autotreni aderenti alla CGIL, UIL e CISL sono stati costretti a proclamare uno sciopero per essersi consci dei sacrifici che tale azione richiede alla cittadinanza. La Giunta comunale e la direzione dell'ATAC mantengono infatti la loro assurda posizione di intransigenza di principio di fronte alle moderate richieste dei migliaia di lavoratori.

Tutti i richiesti possono così riassumersi: 1) regolamentazione delle gratifiche di Pasqua e Ferragosto per giungere a una cifra pari a una mensilità; 2) sospensione delle trattative di sicurezza e di problemi strutturali aziendali, è tanto più grave se messo a confronto con la posizione presa ieri dalla società privata che gestisce i servizi ferroviari e automobilistici della Roma

Nord, la quale ha comunicato tempestivamente ai sindacati che rivendicano una funzione equilibrante di problemi analoghi a quelli del personale dell'ATAC della STEFER) di essere disposta a trattare su basi concrete.

A questo fine è stata convocata una riunione fra le parti per il 5 prossimo.

La situazione è stata ulteriormente aggravata dall'incidente del sindaco nella vertenza di privilegi.

La discussione suscitata dal sindaco, il suo manifesto non ha fatto altro che chiarire meglio ai romani le diverse condizioni di vita dei tranvieri e ha permesso che una più cosciente solidarietà si formasse intorno a questi lavoratori.

L'operaio e lo statale devono oggi dovranno sopportare dei disagi, sanno che la lotta degli autoferrotranvieri è la loro stessa lotta.

La nota del governo sovietico è stata accolta con estremo interesse in tutti gli ambienti politici occidentali.

A Parigi, un portavoce dell'Orsay ha dichiarato che si dichiara più attento e attento, dato che rappresenta una notevole modifica di direzione per il paese.

A Londra non sono state fatte dichiarazioni ufficiali. Si è tuttavia rilevato in riferimento al sindacato della Giunta comunale, invece di dire che il suo manifesto non ha fatto altro che chiarire meglio ai romani le diverse condizioni di vita dei tranvieri e ha permesso che una più cosciente solidarietà si formasse intorno a questi lavoratori.

A Bonn, dove la nota ha provocato allarme nei circoli reazionisti, si è stati pronti ad affermare che «si tratta di una nuova manovra».

A Washington, dopo le prime notizie pervenute, si è stati pronti a fare arresti. Tra gli arrestati sono i consiglieri:

CALTANISSETTA, 31 — Ai comunali Calogero Amato e Vincenzo Consiglio, comuniti, il segretario della locale Cdl, Salvatore Guarino, il corrispondente dell'INCA, Calogero Immerni, il consigliere comunale democristiano Giovanni Vullo; quegli stessi cittadini, cioè, che nelle giornate del 16 e del 17 febbraio, più di tutti si adorsero affinché la legge e spontanea protesta popolare per le esose e ingiuste notizie dell'EAS e per la prolunga mancanza dell'accoglienza di questi cittadini di Mussumeli. Questi sono popolari di oltraggio e resistenza a pubblici uffici, e di danneggiamenti».

«Ancora una volta, invece di punire i responsabili della sanguinosa tragedia si arrestano e si colpiscono le vittime e coloro che ci erano riusciti di evitare e che una volta accaduta, non hanno esitato a denunciarne i responsabili: è probabilmente per quest'ultima ragione, infatti, che il consigliere d.c. Vullo si trova oggi dalla parte degli arrestati, in quanto egli era l'autore di un lungo responso alla Procura in cui i fatti venivano fedelmente riportati, smentendo le versioni ufficiali e caluniose del suo stesso partito.

Fatto si è che camionette ed agenti perlustrano da queste mattina le campagne che circondano il paese, evidentemente alla ricerca di altri cittadini colpiti dal mandato di cattura. La popolazione è a colmo della indignazione per l'improvvisa retata e per il modo brutale come essa è stata effettuata.

Tra gli arrestati moltissimi, per testimonianza di persone insospettabili, sono completamente estranei ai fatti, nel senso che non hanno partecipato a nessuna manifestazione, a conclusione di una decisa battaglia, la lotta di ieri.

L'agenzia ufficiale francese ha drammatizzato nelle ultime ore soltanto un confuso dispaccio, il quale sembra accreditare, malgrado tutte le cautele, questa versione.

Vietnamiti, che i capisaldi reazionisti della Francia combattono durante la giornata di ieri sono accusati, ma anzi fanno tutto il possibile per impedire il sindaco a dare quelle assicurazioni che la folla reclama e che, se date, avrebbero evitato il tragico epilogo di quella che era stata una spontanea e pacifica protesta popolare.

La notizia degli arresti in massa operati a Mussumeli ha suscitato vivissima emozione in tutta Italia.

L'INVIAZIO SPECIALE DELL'UNITÀ NELLA REPUBBLICA DEL VIET NAM

Fra i soldati di Ho Chi Min all'assalto di Dien Bien Fu

Una battaglia persa in partenza dai colonialisti - Le perdite dei francesi - Violenti combattimenti intorno alla fortezza

DAL NOSTRO INVIAZO SPECIALE

DA UNA LOCALITÀ DEL VIET NAM SETTENTRIONALE, marzo.

La battaglia di Dien Bien Fu ha acquistato, nei commenti della propaganda francese e ancor più in quelli americani, le proporzioni di un evento decisivo, dalle sorti dipenderebbero in gran parte sorti militari e anche politiche del conflitto indiano.

E' una interpretazione con la quale si cerca di nascondere il fatto che a Dien Bien Fu i francesi hanno già perduto sul piano strategico la loro battaglia e che ogni giorno che passa agrava la sconfitta da essi subita.

La sconfitta delle forze colonialiste in quel settore risale fondamentalmente a parec